

Gent.mo Ass. Bottacin,

alla fine della precedente legislatura regionale è stato approvato un finanziamento espressamente finalizzato alla sistemazione ciclabile di due tratti, brevi ma molto pericolosi, tra Belluno e Feltre, e precisamente i due tratti Belluno-Limana e Busche-Nemeggio, che rendono impossibile la circolazione sicura in bicicletta tra i due maggiori centri urbani della provincia, con grave danno del possibile sviluppo del cicloturismo nella parte meridionale della provincia.

I finanziamenti in questione, di 200.000 euro ciascuno, erano destinati alle due Unioni Montane Bellunese e Feltrina, con la specifica finalità di cui sopra.

Il collegamento ciclabile Belluno-Feltre è fondamentale non solo per la mobilità e l'economia locale, ma anche perché costituisce una maglia essenziale della rete cicloturistica del nord est, collegando il percorso nord-sud (Dobbiaco-Lago di S. Croce, ma anche Monaco-Venezia) con la frequentatissima ciclabile della Valsugana e il percorso in via di realizzazione lungo il Brenta fino a Padova e Venezia.

Nel fondovalle della Valbelluna, in sinistra Piave, c'è già un lungo e bellissimo tratto ciclabile tra Limana e Busche ed è quindi auspicabile la sollecita soluzione dei due brevi tratti sopra ricordati.

La nostra associazione si è attivata e ha reso possibile un sopralluogo nel terreno della villa Buzzati, a cui hanno partecipato, insieme a due dei sette proprietari, l'assessore Frison del comune di Belluno, il dott. Da Ronch per le U.M. e l'ing. Tonus della Provincia, per risolvere il pericolosissimo dosso di S. Pellegrino.

Le U.M. però non hanno mai ricevuto le somme previste e corre voce che questi finanziamenti verrebbero eliminati. Ciò sarebbe di grave danno e allontanerebbe la soluzione di un percorso che era già previsto (anche se in destra Piave) in uno studio di fattibilità commissionato dalla Provincia nel lontano 1999 e mai realizzato! In tutto questo tempo i comuni della sinistra Piave si sono attivati e quindi noi riteniamo assolutamente prioritario completare tale percorso, senza trascurare quello altrettanto importante in destra Piave, per il quale è prevedibile sia necessario un tempo molto maggiore.

Confidiamo nel suo interessamento alla questione, ricordando che le uniche realizzazioni ciclabili da parte della Provincia si devono alla Sua presidenza, con i due tratti nei comuni di Pieve di Cadore e Castellavazzo, inaugurati lo scorso 23 maggio, che hanno risolto i problemi prima esistenti tra Calalzo e Longarone e quindi tra Dobbiaco e Belluno.

Ci permettiamo di aggiungere che nei finanziamenti di fine della scorsa legislatura c'era anche la costituzione di un Ufficio Regionale Mobilità Ciclistica, che sarebbe essenziale per assicurare quel coordinamento tra i vari Enti, finora del tutto assente.

Ringraziamo e porgiamo i migliori saluti.

Bortolo Calligaro  
presidente Fiab Belluno Amici della Bicicletta  
tel. 345 8008859